

Regolamento ex Cresal – in vigore	Proposta di Regolamento Assembleare
<p style="text-align: center;">REGOLAMENTO ASSEMBLEE</p> <p style="text-align: center;">Capo primo <i>Disposizioni preliminari</i></p> <p style="text-align: center;">Articolo 1 Ambito di applicazione</p> <p>Il presente Regolamento è emanato in applicazione dell'art. 28 dello Statuto Sociale. Esso disciplina il funzionamento, lo svolgimento e gli esiti dell'Assemblea Ordinaria e Straordinaria del Credito Salernitano - Banca Popolare della Provincia di Salerno.</p>	<p style="text-align: center;">REGOLAMENTO ASSEMBLEARE</p> <p style="text-align: center;">REGOLAMENTO DISCIPLINANTE LE ASSEMBLEE DI VIVIBANCA S.p.A.</p> <p>Testo approvato dall'Assemblea degli Azionisti in data 26 maggio 2020 ai sensi dell'art. 14 dello Statuto Sociale.</p> <p style="text-align: center;">Art. 1 Ambito di applicazione</p> <p>Il presente Regolamento disciplina lo svolgimento delle Assemblee ordinarie e straordinarie della ViViBanca S.p.A.</p>
<p style="text-align: center;">Capo secondo <i>Costituzione dell'Assemblea</i> Articolo 2 Intervento, partecipazione e assistenza in Assemblea</p> <p>Hanno diritto di intervenire in Assemblea gli azionisti e gli altri titolari di diritto di voto che abbiano i requisiti previsti dallo Statuto Sociale. Possono partecipare all'Assemblea dipendenti della Società o delle Società del gruppo e gli altri soggetti la cui partecipazione sia ritenuta utile dalla Società in relazione agli argomenti da trattare per lo svolgimento dei lavori.</p> <p>Possono assistere all'Assemblea, con il consenso del Presidente, esperti, analisti finanziari accreditati, giornalisti accreditati, riuniti in un apposito settore separato dal consesso dei soci.</p> <p>Il Presidente, prima dell'illustrazione degli argomenti all'ordine del giorno, dà notizia all'Assemblea della partecipazione e dell'assistenza alla riunione dei soggetti indicati nei commi II e III del presente articolo.</p>	<p style="text-align: center;">Art. 2 Diritto di intervento e presenza in Assemblea</p> <p>Hanno diritto di intervenire all'Assemblea, in proprio o per delega, coloro ai quali spetta il diritto al voto e che dimostrino la propria titolarità a parteciparvi in forza della normativa applicabile e dello Statuto. Possono partecipare all'Assemblea i componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Direzione Generale della Banca, nonché i rappresentanti della Società cui sia stato conferito l'incarico di revisione contabile del bilancio.</p> <p>Possono altresì presenziare all'Assemblea, nei casi e con le modalità determinate dal Presidente, Dirigenti e Dipendenti della Banca, la cui presenza sia ritenuta utile in relazione agli argomenti da trattare o per lo svolgimento dei lavori.</p> <p>Il Presidente può autorizzare professionisti, consulenti, esperti, analisti finanziari, giornalisti qualificati e persone diverse da quelle indicate nei commi precedenti ad assistere all'Assemblea, senza diritto di intervento e di voto.</p>

Regolamento ex Cresal – in vigore	Proposta di Regolamento Assembleare
<p style="text-align: center;">Articolo 3</p> <p>Verifica della legittimazione all'intervento in Assemblea e accesso ai locali della riunione</p> <p>La verifica della legittimazione ha inizio nel luogo dove si svolge la riunione nei termini stabiliti nell'avviso di convocazione.</p> <p>Prima della riunione assembleare deve essere predisposto un elenco, da sottoscrivere dal Presidente, contenente l'indicazione dei soci che hanno diritto di intervenire in Assemblea. All'ingresso della sala che ospita i lavori assembleari opera un ufficio di registrazione composto da amministratori e/o dipendenti della Società, al quale è affidato il compito di procedere all'identificazione dei soci e di verificare che tutti i soggetti di cui all'articolo 2 siano in possesso dei requisiti necessari per partecipare all'Assemblea.</p> <p>Coloro che hanno diritto di intervenire in Assemblea dovranno esibire al personale incaricato dalla Società, all'ingresso dei locali in cui si svolge la riunione, un documento di identificazione personale e la certificazione indicata nell'avviso di convocazione. Il personale incaricato dalla Società rilascia apposito documento da conservare per il periodo di svolgimento dei lavori Assembleari.</p> <p>Al fine di agevolare la verifica della propria legittimazione, i soci possono far pervenire la documentazione comprovante tale legittimazione alla funzione di segreteria societaria, nei modi e nei tempi stabiliti nell'avviso di convocazione.</p> <p>Al fine di agevolare la verifica dei poteri rappresentativi loro spettanti, coloro che intervengono in Assemblea in rappresentanza legale o volontaria possono far pervenire la documentazione comprovante tali poteri alla funzione di segreteria societaria, nei modi e nei tempi stabiliti nell'avviso di convocazione.</p> <p>Qualora il socio sia munito di una o più deleghe, queste vanno consegnate agli addetti dell'ufficio di registrazione, i quali devono riportare sull'elenco di cui al II comma, in corrispondenza del nome del delegante la seguente locuzione: "Delegato signor "_____".</p> <p>Il controllo della regolarità formale delle deleghe consegnate dai soci, nel rispetto delle procedure di cui agli artt. 25 e 27, viene effettuato dal Presidente che si avvale della collaborazione di amministratori e/o dipendenti della Società a ciò designati.</p> <p>Salvo diversa decisione del Presidente dell'Assemblea, nei locali in cui si svolge la riunione non possono essere utilizzati apparecchi fotografici o video e similari,</p>	<p style="text-align: center;">Art. 3</p> <p>Verifica della legittimazione, accesso all'assemblea e uscita dai locali</p> <p>Il regolare svolgimento dell'Assemblea viene supportato da strumentazione tecnologica sia per l'identificazione degli intervenuti sia per la registrazione dei lavori e l'espressione del voto.</p> <p>L'identificazione personale e la verifica della legittimazione di coloro che intendono partecipare o presenziare all'Assemblea sono effettuate da personale incaricato dalla Banca nel luogo di svolgimento dell'Assemblea a partire da almeno un'ora prima di quella stabilita per l'inizio della riunione, salvo diverso termine indicato nell'avviso di convocazione.</p> <p>Il Presidente, anche su segnalazione del personale incaricato, risolve le eventuali contestazioni relative alla legittimazione all'intervento in Assemblea.</p> <p>Il personale incaricato dalla Banca rileva i documenti di intervento in Assemblea nonché le eventuali deleghe, anche pervenute in forma elettronica secondo quanto previsto dallo Statuto, e rilascia agli intervenuti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - una apposita tessera elettronica, da conservare per il periodo di svolgimento dell'Assemblea, valida per registrare le eventuali uscite e rientri dalla sede assembleare nel corso dell'Assemblea e per partecipare alle votazioni, nonché - un documento sul quale sono indicati, oltre al numero di identificazione della tessera elettronica, i dati anagrafici ovvero la denominazione sociale dell'intervenuto ed il numero di azioni con cui partecipa all'Assemblea in proprio, quale legale rappresentante, per delega e/o ad altro legittimo titolo; qualora l'intervenuto non partecipi in proprio da tale documento risultano anche i dati dei soggetti rappresentati e/o deleganti. <p>I partecipanti che per qualsiasi ragione si allontanano dai locali in cui si svolge l'Assemblea sono tenuti a restituire la tessera elettronica al personale incaricato per l'aggiornamento della situazione delle presenze. Qualora l'allontanamento sia meramente temporaneo la citata tessera verrà conservata dal personale incaricato e restituita ai partecipanti al momento del rientro in Assemblea.</p> <p>Fatto salvo quanto previsto al primo comma, il possesso di apparecchiature di registrazione audio/video non è ammesso all'interno dei locali in cui si svolge la riunione. L'utilizzo di dette apparecchiature può essere autorizzato in casi eccezionali dal Presidente, che ne determina condizioni e limiti.</p>

Regolamento ex Cresal – in vigore	Proposta di Regolamento Assembleare
<p>nonché strumenti di registrazione di qualsiasi genere e apparecchi di telefonia mobile. Il Presidente, qualora autorizzi l'uso di dette apparecchiature, ne determina condizioni e limiti.</p>	<p>I telefoni cellulari devono essere disattivati all'interno della sala.</p>
<p style="text-align: center;">Articolo 4 Costituzione dell'Assemblea e apertura dei lavori</p> <p>All'ora fissata nell'avviso di convocazione, il Presidente del Consiglio di Amministrazione assume la presidenza dell'Assemblea. L'Assemblea, su proposta del Presidente, nomina fra i soci un Segretario. Nel caso di Assemblea straordinaria o quando il Presidente lo reputi opportuno tale funzione è assunta da un notaio da lui designato. Il Segretario e il Notaio possono farsi assistere da persone di propria fiducia e avvalersi di apparecchi di registrazione solo per loro personale ausilio nella predisposizione del verbale. Il Presidente può scegliere tra i soci presenti due scrutatori. Il Presidente può farsi assistere dai soggetti autorizzati a partecipare all'Assemblea, incaricandoli altresì di rispondere alle domande poste in relazione a specifici argomenti. Il Presidente può farsi assistere anche da esperti esterni appositamente invitati. Il Presidente, anche su segnalazione dell'ufficio di registrazione, risolve le eventuali contestazioni relative alla legittimazione all'intervento. Il Presidente comunica il numero degli azionisti nonché degli altri titolari del diritto di voto presenti e della quota di capitale da questi rappresentata e accerta che l'Assemblea sia regolarmente costituita. Qualora non siano raggiunte le presenze necessarie per la costituzione dell'Assemblea, il Presidente ne dà comunicazione e rimette la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno alla successiva convocazione.</p>	<p style="text-align: center;">Art. 4 Presidenza dell'Assemblea</p> <p>La presidenza dell'Assemblea è assunta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente o, in caso di assenza o di impedimento di entrambi, dal Consigliere più anziano presente in Assemblea. In mancanza, la presidenza è assunta da persona designata dalla stessa Assemblea, ai sensi dell'art. 16 dello Statuto. Il Presidente ha il compito di assicurare il corretto svolgimento dei lavori assembleari, mantenendo l'ordine e garantendo l'esercizio dei diritti nonché il rispetto dei doveri di ciascuno. A tal fine può assumere i provvedimenti ritenuti più idonei. Il Presidente designa un Segretario che lo assiste, quando non sia necessaria la presenza di un Notaio a norma di legge, e, se del caso, nomina due Scrutatori tra i presenti. Il Presidente può richiedere l'assistenza di un Segretario anche quando la redazione del verbale sia affidata ad un Notaio. Il Presidente può avvalersi di personale ausiliario per il necessario supporto tecnico ed il servizio d'ordine.</p>

Regolamento ex Cresal – in vigore	Proposta di Regolamento Assembleare
<p style="text-align: center;">Capo terzo Discussione Articolo 5 Ordine del Giorno</p> <p>Il Presidente e, su suo invito, coloro che lo assistono ai sensi dell'art. 4, IV comma del presente Regolamento, illustrano gli argomenti all'ordine del giorno e le proposte sottoposte all'approvazione dell'Assemblea. Nel porre in discussione detti argomenti e proposte, il Presidente, sempre che l'Assemblea non si opponga, può seguire un ordine diverso da quello risultante dall'avviso di convocazione e può disporre che tutti o alcuni degli argomenti posti all'ordine del giorno siano discussi in un'unica soluzione.</p>	<p style="text-align: center;">Art. 5 Documentazione relativa agli argomenti all'ordine del giorno</p> <p>Ai sensi della normativa applicabile, al fine di assicurare un'adeguata informativa circa gli elementi necessari perché coloro ai quali spetta il diritto di voto possano assumere con cognizione di causa le decisioni di competenza assembleare, il Consiglio di Amministrazione provvede di norma a redigere e a mettere a disposizione del pubblico, nei termini previsti dalla normativa tempo per tempo vigente, una relazione su ciascuna delle materie poste all'ordine del giorno. La documentazione concernente gli argomenti all'ordine del giorno è messa a disposizione del pubblico presso la Sede sociale in Torino e la sede secondaria in Salerno, con facoltà per gli aventi diritto di ottenerne copia, sul sito internet www.vivibanca.it, sezione Assemblee e con le altre modalità previste dalla normativa tempo per tempo vigente. Nel caso di convocazione dell'Assemblea su richiesta dei Soci ai sensi dell'articolo 2367 del Codice Civile, la relazione sulle proposte concernenti le materie da trattare è predisposta dai Soci che richiedono la convocazione dell'Assemblea ed è messa a disposizione del pubblico da parte del Consiglio di Amministrazione, accompagnata dalle proprie eventuali valutazioni, contestualmente alla pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'Assemblea, con le modalità di cui al comma precedente.</p>
<p style="text-align: center;">Articolo 6 Interventi</p> <p>Il Presidente dell'Assemblea regola la discussione dando la parola agli amministratori, ai sindaci e a coloro che l'abbiano richiesta a norma del presente articolo. I legittimati all'esercizio del diritto di voto e il rappresentante comune degli azionisti delle eventuali diverse categorie di azioni possono chiedere la parola sugli argomenti posti in discussione una sola volta, facendo osservazioni, chiedendo informazioni e formulando proposte. La richiesta può essere avanzata fino a quando il Presidente non ha dichiarato chiusa la discussione sull'argomento oggetto della stessa. Il Presidente stabilisce le modalità di richiesta di intervento e l'ordine degli</p>	<p style="text-align: center;">Art. 6 Costituzione dell'Assemblea e apertura dei lavori</p> <p>All'ora fissata nell'avviso di convocazione, il Presidente rende le comunicazioni prescritte dalla legge ed accerta la regolare costituzione dell'Assemblea. L'Assemblea è regolarmente costituita con le maggioranze previste dalla legge. Accertato quanto sopra, il Presidente dichiara quindi aperti i lavori e dà corso alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno. Qualora non siano raggiunte le presenze necessarie per la regolare costituzione dell'Assemblea entro un'ora dall'ora prevista per l'apertura dei lavori, il Presidente provvede a darne comunicazione, rimettendo la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno all'eventuale successiva convocazione.</p>

Regolamento ex Cresal – in vigore	Proposta di Regolamento Assembleare
<p>interventi. Il Presidente predetermina la durata degli interventi al fine di garantire che l'Assemblea possa concludere i propri lavori in un'unica riunione. Prima della prevista scadenza del termine dell'intervento, il Presidente invita l'oratore a concludere. Il Presidente e, su suo invito, coloro che lo assistono ai sensi dell'art. 4, IV comma del presente Regolamento, rispondono agli oratori al termine di tutti gli interventi sugli argomenti posti in discussione, ovvero dopo l'intervento di ciascuno di essi. Le dichiarazioni e gli interventi pertinenti all'ordine del giorno, su richiesta degli intervenuti, sono riassunti nel verbale della riunione dal Segretario dell'Assemblea.</p>	
<p style="text-align: center;">Articolo 7 Sospensione e proroga dei lavori</p> <p>Nel corso della riunione il Presidente, ove ne ravvisi l'opportunità, può sospendere i lavori per un breve periodo, motivando la decisione. La proroga dell'Assemblea è disciplinata dalle norme di cui all'art. 32 Statuto Sociale.</p>	<p style="text-align: center;">Art. 7 Ordine del giorno</p> <p>Il Presidente propone all'Assemblea l'ordine di discussione delle materie da trattare, anche in successione diversa da quella risultante dall'avviso di convocazione. Ha inoltre facoltà di prevedere una discussione unitaria su più punti all'ordine del giorno, ovvero di articolare il dibattito separatamente per singoli punti all'ordine del giorno, sempre che l'Assemblea non deliberi diversamente. Il Presidente o, su suo invito, altro Amministratore o Dirigente della Banca, provvede quindi ad illustrare gli argomenti posti all'ordine del giorno e le proposte eventualmente formulate dal Consiglio di Amministrazione.</p>
<p style="text-align: center;">Articolo 8 Poteri del Presidente</p> <p>Il Presidente ha pieni poteri per la direzione dell'Assemblea e l'organizzazione dei lavori assembleari. Oltre a quanto previsto nel presente Regolamento, il Presidente può adottare i provvedimenti ritenuti opportuni per garantire un corretto svolgimento dei lavori e l'esercizio dei diritti da parte degli intervenuti. Al fine di cui al I comma del presente articolo, il Presidente toglie la parola qualora l'intervenuto parli senza averne la facoltà o continui a parlare trascorso il tempo massimo di intervento predeterminato dal Presidente. Il Presidente toglie la parola, previo richiamo, nel caso di manifesta non pertinenza</p>	<p style="text-align: center;">Art. 8 Discussione assembleare: interventi</p> <p>Salvo che il Presidente lo ritenga opportuno o sia formulata una specifica richiesta approvata dall'Assemblea, non viene data lettura della documentazione preventivamente messa a disposizione del pubblico e distribuita in seduta. Tutti gli aventi diritto di voto, i loro rappresentanti e i delegati hanno facoltà di prendere la parola soltanto sul punto dell'ordine del giorno in discussione per chiedere chiarimenti, esprimere opinioni, formulare osservazioni e proposte. Gli aventi diritto possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno anche prima dell'Assemblea, per iscritto, con le modalità indicate nell'avviso di</p>

Regolamento ex Cresal – in vigore	Proposta di Regolamento Assembleare
<p>dell'intervento all'argomento posto in discussione.</p> <p>Il Presidente toglie la parola in tutti i casi in cui l'intervenuto pronunci frasi o assuma comportamenti sconvenienti o ingiuriosi, in caso di minaccia o di incitamento alla violenza e al disordine.</p> <p>Qualora uno o più intervenuti impediscano ad altri la discussione oppure provochino con il loro comportamento una situazione di chiaro ostacolo al regolare svolgimento dell'Assemblea, il Presidente richiama all'ordine e all'osservanza del Regolamento. Ove tale richiamo risulti vano, il Presidente dispone l'allontanamento dalla sala della riunione per tutta la fase della discussione delle persone precedentemente ammonite.</p> <p>Esauriti gli interventi e le risposte, il Presidente dichiara chiusa la discussione.</p>	<p>convocazione.</p> <p>Il Consiglio di Amministrazione, gli aventi diritto di voto ed i loro rappresentanti e delegati, per quanto di propria competenza, hanno facoltà di formulare proposte di deliberazione alternative rispetto a quelle già formulate.</p> <p>Coloro che intendono prendere la parola sugli argomenti all'ordine del giorno devono presentare la richiesta di intervento al Presidente, durante la rispettiva trattazione e fino a che il Presidente non abbia dichiarato chiusa la discussione sull'argomento, mediante l'apposita scheda un esemplare della quale è inserito nella documentazione consegnata a tutti gli intervenuti e altri esemplari sono a disposizione presso il personale di assistenza e la postazione di segreteria.</p> <p>Detta scheda dovrà essere consegnata dagli interessati direttamente alla postazione di segreteria oppure al personale di assistenza, che provvederà a tale consegna.</p> <p>Il Presidente concede la parola ai richiedenti, di norma, in ordine di presentazione delle richieste di intervento. Coloro che hanno formulato per iscritto le loro considerazioni o domande potranno esporle anche verbalmente, su invito del Presidente.</p> <p>Ciascun avente diritto può svolgere un solo intervento - chiaro, conciso e pertinente - su ogni punto all'ordine del giorno, salva la facoltà di effettuare una replica, ai sensi del successivo art. 9, o di formulare una dichiarazione di voto di brevissima durata.</p> <p>Per favorire la più ampia partecipazione, il periodo di tempo a disposizione per ogni intervento deve essere contenuto in un limite di durata non superiore a cinque minuti.</p> <p>Il Presidente, tenuto conto dell'importanza dell'argomento in discussione, del numero dei richiedenti la parola, nonché degli altri punti dell'ordine del giorno ancora da trattare, può determinare in ogni momento una diversa durata, maggiore o minore, degli interventi, comunque non inferiore alla metà di quella indicata al precedente comma del presente articolo.</p> <p>Prima della prefissata scadenza del termine dell'intervento o della replica, il Presidente invita l'intervenuto a concludere.</p> <p>Gli interventi svolti e le domande pervenute prima dell'Assemblea verranno verbalizzati sinteticamente su richiesta degli intervenienti, i quali, a tal fine, potranno fornire al Presidente uno schema di testo scritto, che dovrà risultare conforme a quanto espresso verbalmente e verrà riassunto ai sensi di legge.</p> <p>I membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale della Banca possono intervenire nella discussione. Su invito del Presidente, possono altresì prendere la parola i Dirigenti della Banca ed i rappresentanti della Società di</p>

Regolamento ex Cresal – in vigore	Proposta di Regolamento Assembleare
	Revisione, nonché Amministratori e Sindaci.
<p style="text-align: center;">Capo quarto Votazioni Articolo 9 Operazioni preliminari alle votazioni</p> <p>Prima di dare inizio alle operazioni di voto il Presidente riammette all'Assemblea gli esclusi a norma dell'art. 8 del presente Regolamento.</p> <p>Il Presidente può disporre, prima dell'apertura della discussione, che la votazione su ogni singolo argomento intervenga dopo la chiusura della discussione su ciascuno di essi, oppure al termine della discussione di tutti o alcuni degli argomenti all'ordine del giorno.</p>	<p style="text-align: center;">Art. 9 Discussione assembleare: risposte ed eventuali repliche</p> <p>Il Presidente, o su suo invito altro Amministratore o Dirigente della Società, risponde a ciascun intervento dopo l'effettuazione dello stesso, oppure, se ritenuto più opportuno, dopo l'effettuazione di tutti gli interventi relativi al punto dell'ordine del giorno in discussione.</p> <p>Alle domande pervenute prima dell'Assemblea da parte degli aventi diritto è data risposta durante la stessa, salvo che le informazioni richieste siano già state altrimenti rese disponibili ai sensi di quanto previsto dalla normativa applicabile e ferma restando la facoltà del Presidente di rispondere in via unitaria alle domande aventi lo stesso contenuto.</p> <p>Il Presidente ha inoltre facoltà di non rispondere a domande non pertinenti rispetto al punto dell'ordine del giorno in discussione o comunque irrilevanti per le determinazioni dell'Assemblea.</p> <p>Coloro che sono già intervenuti nella discussione hanno facoltà di replica una sola volta e per la durata massima di tre minuti, ovvero di formulare una dichiarazione di voto di brevissima durata. Anche la durata della replica può essere aumentata o ridotta a discrezione del Presidente, fino al limite della metà del termine indicato.</p> <p>Esauriti gli interventi, le risposte e le eventuali repliche, il Presidente dichiara chiusa la discussione.</p>
<p style="text-align: center;">Articolo 10 Votazione</p> <p>I sistemi di votazione sono i seguenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. alzata di mano con prova e controprova; 2. votazione segreta a mezzo apposita scheda. <p>La votazione relativa a tutti gli argomenti posti all'ordine del giorno ed a quelli concernenti lo svolgimento dei lavori assembleari ha luogo in modo palese e normalmente per alzata di mano.</p> <p>Per la nomina delle cariche sociali si procede a scrutinio segreto, salvo che</p>	<p style="text-align: center;">Art. 10 Discussione assembleare: poteri del Presidente</p> <p>Il Presidente, cui compete il mantenimento dell'ordine durante i lavori assembleari, ha facoltà di togliere la parola all'intervenuto che, nonostante il richiamo ad un più corretto comportamento, non si attenga alle prescrizioni contenute nel presente Regolamento o comunque mantenga atteggiamenti in contrasto con l'esigenza del regolare svolgimento dei lavori assembleari: così, ad esempio, nel caso in cui un intervenuto prenda la parola senza averne avuto la facoltà, tratti argomenti non posti all'ordine del giorno, si dilunghi nell'esposizione oltre il limite di tempo stabilito o</p>

Regolamento ex Cresal – in vigore	Proposta di Regolamento Assembleare
<p>l'Assemblea, su proposta del Presidente, deliberi, con la maggioranza dei due terzi dei voti espressi, di procedere con voto palese.</p> <p>Il Presidente con il consenso dell'Assemblea stabilisce la durata di apertura del seggio per la votazione riguardante le cariche sociali.</p>	<p>comunque oltre ogni ragionevole necessità, si esprima in modo sconveniente o ingiurioso oppure sia motivo di disordine.</p> <p>Il Presidente richiama all'ordine e all'osservanza del regolamento coloro che impediscano ad altri la discussione oppure ostacolino con il loro comportamento il regolare svolgimento dell'Assemblea. Ove tale richiamo risulti vano, il Presidente può disporre che le persone precedentemente ammonite siano allontanate dai locali della riunione per tutta la fase della discussione.</p> <p>I lavori dell'Assemblea si svolgono di norma in un'unica sessione. Nel corso di questa il Presidente, ove ne ravvisi l'opportunità e l'Assemblea non si opponga, può interrompere i lavori per un tempo non superiore a tre ore.</p> <p>Qualora si verifichi la fattispecie di cui all'art. 2374 del Codice Civile, il Presidente rinvia l'adunanza a non oltre cinque giorni per l'esame delle materie in relazione alle quali è stato richiesto il rinvio, e può farlo in ogni altro caso in cui ne ravvisi l'opportunità sempreché l'Assemblea non si opponga; egli fissa contemporaneamente il giorno e l'ora della nuova riunione per la prosecuzione dei lavori.</p>
<p style="text-align: center;">Articolo 11 Elezione cariche sociali</p> <p>Le cariche per le quali l'Assemblea è chiamata a deliberare sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. il Presidente ed i Consiglieri di Amministrazione; 2. il Collegio Sindacale; 3. il Collegio dei Proviviri. 	<p style="text-align: center;">Art. 11 Votazione</p> <p>La votazione su ogni singolo argomento all'ordine del giorno ha luogo dopo la chiusura della relativa discussione, a meno che il Presidente ritenga più opportuno rinviare la votazione al termine della discussione di alcuni o di tutti gli altri argomenti iscritti all'ordine del giorno.</p> <p>La votazione inizia solo successivamente all'effettuazione delle necessarie verifiche in ordine alla legittimazione al voto da parte del Presidente e/o del Notaio, anche ai sensi di quanto previsto dallo Statuto.</p> <p>La votazione avviene in modo palese mediante un sistema automatico-informatico, che si realizza con l'utilizzo della tessera elettronica in possesso di ciascun votante presso le apposite postazioni predisposte nella sede assembleare.</p> <p>Ultimata la votazione ed esaurite le operazioni di scrutinio, il Presidente annuncia il risultato e dichiara approvata la proposta di deliberazione che abbia ottenuto la maggioranza dei voti richiesta dalla legge o dallo Statuto.</p> <p>Per la nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, si procede secondo il metodo del voto di lista, previsto e disciplinato dallo Statuto.</p>

Regolamento ex Cresal – in vigore	Proposta di Regolamento Assembleare
<p style="text-align: center;">Articolo 12 Elezione componenti del Consiglio di Amministrazione</p> <p>All'elezione dei componenti il Consiglio di Amministrazione si procede sulla base di liste, che possono essere presentate dai soci ovvero dal Consiglio di Amministrazione, con le modalità di cui ai commi successivi.</p> <p>Le liste devono contenere un numero di candidati pari al numero di Amministratori da nominare; nelle liste i candidati devono essere elencati mediante un numero progressivo. Ciascuna lista deve comprendere almeno due candidati che siano in possesso dei requisiti di indipendenza di cui al presente articolo; detti candidati devono essere qualificati come tali.</p> <p>Le liste devono essere depositate presso la sede sociale almeno quindici giorni prima della data fissata per l'Assemblea in prima convocazione. Le liste presentate dai soci devono essere sottoscritte da almeno un decimo dei soci ciascuna, qualunque sia la partecipazione al capitale da essi detenuta.</p> <p>I soci sottoscrittori, al momento della presentazione della lista, devono essere iscritti al libro dei soci da almeno novanta giorni e avere diritto di intervenire e votare in Assemblea.</p> <p>Ciascun socio può concorrere alla presentazione di una sola lista, e in caso di inosservanza la sua sottoscrizione non viene computata per alcuna delle liste; ogni candidato deve presentarsi in una sola lista, a pena di ineleggibilità. La sottoscrizione di ciascun socio presentatore deve essere autenticata nei modi di legge o da funzionari della Società a ciò delegati.</p> <p>Unitamente a ciascuna lista, entro il termine di deposito della stessa presso la sede sociale, devono essere depositati, a pena di ineleggibilità, il curriculum professionale di ogni candidato e le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano sotto la propria responsabilità l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità nonché il possesso dei requisiti prescritti dalla normativa vigente e dallo Statuto per ricoprire la carica di Amministratore e l'eventuale possesso dei requisiti di indipendenza di cui al III comma, art. 34 Statuto Sociale.</p> <p>Le liste presentate senza l'osservanza delle modalità di cui ai commi precedenti sono considerate come non presentate.</p> <p>Ogni socio può votare una sola lista.</p>	<p style="text-align: center;">Art. 12 Chiusura dei lavori</p> <p>Esaurita la trattazione dell'ordine del giorno di convocazione, il Presidente dichiara sciolta l'Assemblea.</p>

Regolamento ex Cresal – in vigore	Proposta di Regolamento Assembleare
<p>Risultano eletti alla carica di Amministratore tutti i nominativi contenuti nella lista che ha riportato il maggior numero di voti.</p> <p>Nel caso non venga presentata alcuna lista, gli Amministratori vengono nominati dall'Assemblea con votazione a maggioranza relativa.</p>	
<p style="text-align: center;">Articolo 13 Elezione componenti Collegio Sindacale</p> <p>All'elezione dei componenti il Collegio Sindacale si procede sulla base di liste che possono essere presentate dai soci ovvero da non soci, con le modalità di cui ai commi successivi.</p> <p>Ogni lista deve contenere, oltre al nominativo candidato a Presidente del Collegio Sindacale, i nominativi dei candidati a Sindaci effettivi e a Sindaci supplenti in numero almeno pari a quello previsto dal primo comma dell'articolo 46 dello Statuto Sociale.</p> <p>Nelle liste i candidati devono essere elencati mediante un numero progressivo e devono essere in possesso dei prescritti requisiti di onorabilità, professionalità ed indipendenza di cui all'art. 46, I comma Statuto Sociale; detti candidati devono essere qualificati come tali.</p> <p>Le liste devono essere depositate presso la sede sociale almeno quindici giorni prima della data fissata per l'Assemblea in prima convocazione. Le liste presentate dai soci devono essere sottoscritte da almeno un decimo dei soci ciascuna, qualunque sia la partecipazione al capitale da essi detenuta.</p> <p>I soci sottoscrittori, al momento della presentazione della lista, devono essere iscritti al libro dei soci da almeno novanta giorni e avere diritto di intervenire e votare in Assemblea.</p> <p>Ciascun socio può concorrere alla presentazione di una sola lista, e in caso di inosservanza la sua sottoscrizione non viene computata per alcuna delle liste; ogni candidato deve presentarsi in una sola lista, a pena di ineleggibilità. La sottoscrizione di ciascun socio presentatore deve essere autenticata nei modi di legge o da funzionari della Società a ciò delegati.</p> <p>Unitamente a ciascuna lista, entro il termine di deposito della stessa presso la sede sociale, devono essere depositati, a pena di ineleggibilità, il curriculum professionale di ogni candidato e le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano sotto la propria responsabilità l'inesistenza di</p>	<p style="text-align: center;">Art. 13 Verbalizzazione del processo decisionale</p> <p>Le deliberazioni dell'Assemblea devono constare da verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario o dal Notaio, qualora quest'ultimo abbia provveduto a redigere il verbale medesimo.</p> <p>Il verbale viene redatto nei tempi necessari per la tempestiva esecuzione degli obblighi di deposito o di pubblicazione previsti dalla legge e dalla normativa regolamentare applicabile: la redazione del verbale potrà avvenire anche nei giorni successivi a quello della riunione, purché siano rispettati i termini stabiliti dalle vigenti disposizioni normative.</p> <p>Il verbale deve contenere - anche in allegato - quanto previsto dalla normativa applicabile in materia. Il Presidente ha facoltà di consegnare al Notaio o al Segretario ulteriori documenti letti o esposti nel corso dell'Assemblea, affinché siano allegati al verbale, se pertinenti agli argomenti all'ordine del giorno.</p> <p>I Soci hanno diritto di esaminare il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea e di ottenerne estratti a proprie spese, nonché di consultare la inerente documentazione, che resterà a disposizione presso la Sede sociale in Torino e presso la sede secondaria in Salerno, nonché sul sito internet www.vivibanca.it, nel rispetto delle disposizioni normative tempo per tempo vigenti. Sul medesimo sito internet è inoltre reso disponibile il verbale assembleare nei casi e nei termini previsti dalla normativa tempo per tempo vigente.</p> <p>Il Presidente provvede affinché le delibere dell'Assemblea siano trasmesse alle Autorità di Vigilanza, quando richiesto o previsto dalla normativa applicabile.</p> <p>La Segreteria Societaria cura la trasmissione delle deliberazioni assunte dall'Assemblea a tutti i Dirigenti ed i Responsabili interessati.</p>

Regolamento ex Cresal – in vigore	Proposta di Regolamento Assembleare
<p>cause di ineleggibilità e di incompatibilità nonché il possesso dei requisiti prescritti dalla normativa vigente e dallo Statuto per ricoprire la carica di Sindaco.</p> <p>Le liste presentate senza l'osservanza delle modalità di cui ai commi precedenti sono considerate come non presentate.</p> <p>Ogni socio può votare una sola lista.</p> <p>Risultano eletti alla carica di Amministratore tutti i nominativi contenuti nella lista che ha riportato il maggior numero di voti.</p> <p>Nel caso non venga presentata alcuna lista, gli Amministratori vengono nominati dall'Assemblea con votazione a maggioranza relativa.</p>	
<p style="text-align: center;">Articolo 14 Elezioni componenti Collegio dei Proviviri</p> <p>L'elezione dei componenti il Collegio dei Proviviri avviene sulla base di liste.</p> <p>Ogni lista deve contenere, oltre al nominativo del candidato a Presidente del Collegio, i nominativi dei candidati a Proviviri effettivi ed a Proviviri supplenti in numero almeno pari a quello previsto dal primo comma dell'articolo 51 dello Statuto Sociale.</p> <p>Nelle liste i candidati devono essere elencati mediante un numero progressivo.</p> <p>Le liste devono essere depositate presso la sede sociale almeno quindici giorni prima della data fissata per l'Assemblea in prima convocazione. Le liste presentate dai soci devono essere sottoscritte da almeno un decimo dei soci ciascuna, qualunque sia la partecipazione al capitale da essi detenuta.</p> <p>I soci sottoscrittori, al momento della presentazione della lista, devono essere iscritti al libro dei soci da almeno novanta giorni e avere diritto di intervenire e votare in Assemblea.</p> <p>Ciascun socio può concorrere alla presentazione di una sola lista, e in caso di inosservanza la sua sottoscrizione non viene computata per alcuna delle liste; ogni candidato deve presentarsi in una sola lista, a pena di ineleggibilità. La sottoscrizione di ciascun socio presentatore deve essere autenticata nei modi di legge o da funzionari della Società a ciò delegati.</p> <p>Unitamente a ciascuna lista, entro il termine di deposito della stessa presso la sede sociale, devono essere depositati, a pena di ineleggibilità, il curriculum professionale di ogni candidato e le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano sotto la propria responsabilità l'inesistenza di</p>	<p style="text-align: center;">Art. 14 Disposizioni finali</p> <p>Per tutto quanto non previsto nel Regolamento si osservano le norme di legge, regolamentari e statutarie, fermo restando il potere del Presidente di adottare le misure e le soluzioni ritenute più opportune, ai sensi di legge e di Statuto.</p> <p>Le disposizioni del presente Regolamento si osservano in quanto compatibili con la normativa tempo per tempo vigente.</p> <p>Sul sito internet www.vivibanca.it sono rese disponibili, anche mediante pubblicazione del presente Regolamento, tutte le informazioni relative alle modalità previste per la partecipazione e l'esercizio del diritto di voto in Assemblea, nonché la documentazione inerente agli argomenti posti all'ordine del giorno, ai sensi di quanto previsto dal precedente articolo 5.</p>

Regolamento ex Cresal – in vigore	Proposta di Regolamento Assembleare
<p>cause di ineleggibilità e di incompatibilità nonché il possesso dei requisiti prescritti dalla normativa vigente e dallo Statuto per ricoprire la carica.</p> <p>Le liste presentate senza l'osservanza delle modalità di cui ai commi precedenti sono considerate come non presentate.</p> <p>Ogni socio può votare una sola lista.</p> <p>Risultano eletti alla carica tutti i nominativi contenuti nella lista che ha riportato il maggior numero di voti.</p> <p>Nel caso non venga presentata alcuna lista, i Probiviri vengono nominati dall'Assemblea con votazione a maggioranza relativa.</p>	
<p style="text-align: center;">Articolo 15 Schede per le votazioni</p> <p>Al fine di predisporre le schede per le votazioni, le liste di cui agli articoli 12), 13) e 14) del presente Regolamento devono essere presentate all'ufficio segreteria della Banca entro le ore 12,00 del quindicesimo giorno antecedente la data di prima convocazione dell'Assemblea; qualora tale termine venga a cadere in un giorno festivo, lo stesso si intende anticipato al primo giorno lavorativo che lo precede.</p> <p>In ogni caso ciascun soggetto può concorrere per un solo organo e per una sola carica.</p> <p>Ciascuna scheda per la nomina alle cariche sociali è composta da due parti tra loro distinte.</p> <p>Sulla parte sinistra della scheda sono stampate le liste presentate ai sensi dell'articolo precedente.</p> <p>Sulla parte destra della scheda, in corrispondenza dell'indicazione di ogni carica da ricoprire, devono essere stampate tante righe quanti sono i membri dell'organo interessato, sulle quali il socio può indicare un nominativo diverso da quelli prestampati.</p> <p>Le schede da utilizzare per la nomina alle cariche sociali costituiscono strumento per le votazioni e, pertanto, vengono predisposte esclusivamente dalla Banca secondo un modello uniforme.</p> <p>Ogni scheda è valida per un voto.</p> <p>Ciascun avente diritto depone nell'urna di uno dei seggi all'uopo predisposti una scheda per ognuno dei voti cui ha diritto.</p>	

Regolamento ex Cresal – in vigore	Proposta di Regolamento Assembleare
<p style="text-align: center;">Articolo 16 Modalità di voto</p> <p>Il voto per l'elezione alle cariche sociali deve essere espresso dal socio in uno dei seguenti modi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. scelta di una lista prestampata, tra quelle contenute nella parte sinistra della scheda: apposizione di una crocetta in un apposito spazio bianco contenuto nel riquadro in cui sono elencati tutti i candidati della medesima lista; 2. scelta di un nominativo non indicato a stampa: indicazione completa del nome e del cognome sull'apposito spazio contenuto nella parte destra della scheda, con specificazione, in caso di omonimia, della data di nascita. <p>Le schede sono nulle se contengono segni, scritte o quant'altro possa rendere riconoscibile il socio elettore oppure se contengono un numero di nominativi votati superiore al numero dei soggetti da eleggere.</p> <p>E' nullo il voto riferito ad uno o più nominativi ove l'indicazione dei medesimi produca incertezza in relazione alla loro identità. Sono da considerarsi schede bianche quelle sulle quali non sia stata apposta alcuna crocetta nè vi sia stata l'indicazione specifica di alcun nominativo.</p>	
<p style="text-align: center;">Articolo 17 Votazione palese</p> <p>Ove l'Assemblea deliberi che l'elezione alle cariche sociali sia effettuata per alzata di mano, il Presidente deve invitare i presenti a compiere le formalità di voto consistenti "nell'alzata di mano".</p>	
<p style="text-align: center;">Articolo 18 Operazioni di voto e scrutinio</p> <p>Per i soci che intendono assicurarsi la segretezza delle votazioni a mezzo schede, nei locali in cui si tiene l'Assemblea, possono essere messe a disposizione cabine e/o spazi riservati alle necessità.</p> <p>All'interno delle cabine e, comunque, negli spazi riservati alle operazioni di voto non sono consentite affissioni né intrusioni di alcun genere.</p> <p>Chiuso le operazioni di voto e ultimate le operazioni di scrutinio, il Presidente legge</p>	

Regolamento ex Cresal – in vigore	Proposta di Regolamento Assembleare
<p>all'Assemblea i risultati delle votazioni e proclama gli eletti. Risultano eletti i candidati che riportano, per ogni carica da ricoprire, il maggior numero di voti validi. In caso di parità di voti, si intendono eletti i candidati che hanno maggiore anzianità di appartenenza alla Società. In caso di ulteriore parità, i candidati più anziani di età.</p>	
<p style="text-align: center;">Capo quinto Disposizioni finali Articolo 19 Chiusura dei lavori</p> <p>Esaurita la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno e la relativa votazione, il Presidente dichiara chiusa la riunione. Le deliberazioni, gli atti e lo svolgimento dei lavori assembleari sono fatti risultare nell'apposito verbale previsto dall'art. 33 dello Statuto, il quale dà conto e fa fede della regolarità, dell'andamento e degli esiti dell'Assemblea.</p>	
<p style="text-align: center;">Articolo 20 Norme generali e di rinvio</p> <p>Per quanto non espressamente contemplato nel presente regolamento, si intendono qui richiamate le norme di legge e di Statuto riguardanti l'Assemblea della Società.</p>	